

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO
PRESSO TRIBUNALE DI TORINO
c.so Vittorio Emanuele II, 130
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

ISTANZA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 - L. 24 febbraio 2005, n. 25

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. COPIA CERTIFICATO STATO DI FAMIGLIA
2. COPIA CERTIFICATO DI MATRIMONIO (per separazione e divorzio)
3. COPIA SENTENZA DI SEPARAZIONE (per divorzio, modifica condizioni di separazione, recupero mantenimento, altro..)
4. COPIA SENTENZA DI DIVORZIO SE GIA' DIVORZIATI (per assegni mantenimento o modifica delle condizioni di divorzio)
5. COPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTANTE
6. COPIA DEI CODICI FISCALI DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (anche in autocertificazione compilando in ogni sua parte la domanda)
7. COPIA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI DUE ANNI (tutti i CUD, modello 730, modello UNICO, bilancino anno precedente la richiesta, **copia di tutte le buste paga anno precedente la richiesta e anno in corso** (se variato reddito) ,etc.) – COPIA ATTESTAZIONE DISOCCUPAZIONE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO
8. AUTOCERTIFICAZIONE DEI REDDITI (che trovate allegata alla domanda)
9. COPIA DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA CAUSA NELLA QUALE SI VUOLE INTERVENIRE (per es.: atto di citazione, ricorso introduttivo, memorie, documenti prodotti in corso di causa) O CHE SI VUOLE INTENTARE E COPIA DEGLI ATTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
10. COPIA PRECEDENTE AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (se vi è stata)

AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO
C.SO VITTORIO EMANUELE II 130 – 10138 TORINO

ISTANZA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 – L. 24 febbraio 2005, n. 25

...L... SOTTOSCRITT... ..
NAT... A IL
CITTADINANZA
RESIDENTE IN.....C.A.P.....
VIA/C.SO/P.ZZA.....
DOMICILIO (PER COMUNICAZIONI)
TEL.....(CELL.....)
CODICE FISCALE N.....

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PER IL SEGUENTE PROCEDIMENTO e di non trovarsi quindi nella fattispecie di cui all'art. 91 e 121 del DPR 115/2002:

a) PER PROCEDURA GIA' INIZIATA:

- generalità della controparte: indicare nome e cognome, residenza, codice fiscale:

- Autorità Giudiziaria avanti la quale è pendente:

- numero di ruolo:

- oggetto della causa:

- data della prossima udienza:

. esporre in breve i fatti oggetto della causa, le motivazioni alla base della richiesta ed ogni altro elemento utile a valutare la fondatezza della pretesa:

. allegare in copia gli atti ed i documenti relativi alla causa (per es.: atto di citazione, ricorso introduttivo, memorie, documenti prodotti in corso di causa)

b) PER PROCEDURA NON INIZIATA:

- tipo di controversia: (per es.: separazione personale dei coniugi, divorzio, divisione di beni, risarcimento danni, recupero crediti, interdizione, causa di lavoro, sfratto):

- generalità della controparte (indicare nome e cognome, residenza, codice fiscale):

- Autorità Giudiziaria avanti a cui deve essere iniziata:

. esporre in breve i fatti che saranno oggetto della causa, le motivazioni alla base della richiesta ed ogni altro elemento utile a valutare la fondatezza della pretesa:

. allegare in copia eventuali documenti relativi alla causa

NOTA BENE: i dati e documenti sopra richiesti sono indispensabili

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- CHE IL PROPRIO REDDITO, CUMULATO CON QUELLO DEI FAMILIARI CONVIVENTI e dei CONVIVENTI non familiari (salvo il disposto di cui all'art 76 comma 4 DPR 115/2002), NON E' SUPERIORE AL LIMITE IMPOSTO DALLA PRESENTE LEGGE (DPR 115/2002 e D.M.G. 10/05/2023) PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (€ 12.838,01)

DI POSSEDERE I SEGUENTI REDDITI, avendo presente che *“Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva”* art. 76 D.P.R. 115/2002:

1) da lavoro, pensione, mantenimento da terzi (per se e/o per i figli), sussidi disoccupazione e sociali, assegno invalidità, lavori saltuari, reddito complessivo attività in proprio, altri redditi) (**SPECIFICARE IL TIPO DI REDDITO**) :

anno precedente la richiesta di patrocinio gratuito (REDDITI 2022) :

anno in corso (REDDITI 2023) :

2) assegni familiari (ASSEGNO UNICO UNIVERSALE anche se non intestato ma in percentuale per il periodo di Convivenza)

3) consistenze in conti bancari e postali conseguite nell'anno precedente od in quello corrente, redditi prodotti nello stesso periodo da consistenze pregresse:

- DI POSSEDERE I SEGUENTI BENI:

- **proprietà** di immobili: indicare ubicazione e descrizione, dati catastali, se nella disponibilità o locati e, in detta eventualità, l'entità del canone di locazione (indicare Reddito/Rendita catastale dell'immobile):

- altri diritti reali su immobili (per es.: usufrutto,): indicare ubicazione e descrizione, dati catastali ed eventuale reddito ricavato (ad. es. per locazione):

- beni mobili registrati (per es.: autovetture, motocicli, imbarcazioni): descrizione, numero targa ovvero telaio, identificativo:

- DI NON DISPORRE DI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

DI DISPORRE DEI SEGUENTI REDDITI ALL'ESTERO (per i cittadini non appartenenti alla Unione Europea allegare il certificato consolare):

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

CHE IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE CONVIVENTE E' COMPOSTO DAI SEGUENTI SOGGETTI CON PRECISAZIONE DEL LORO REDDITO (come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che si deve allegare):

1.nato/a a.....il
parentela (o tipo di convivenza)C.F.....REDDITO ANNUO:.....

2. nato/a a il
parentela (o tipo di convivenza) C.F.REDDITO ANNUO:.....

3.nato/ail.....
parentela (o tipo di convivenza)C.F.REDDITO ANNUO:.....

4.nato/a a il.....
parentela (o tipo di convivenza)C.F.REDDITO ANNUO:.....

RITIENE DI DOVERSI ESCLUDERE IL REDDITO DEI SEGUENTI FAMILIARI CONVIVENTI PER QUESTI MOTIVI:

DICHIARA

DI AVER PRESENTATO LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (OD EQUIPOLENTE), CHE SI ALLEGA, PER GLI ANNI:

DI NON AVER PRESENTATO LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (OD EQUIPOLENTE) PER GLI ANNI:

PRODUCE

AUTOCERTIFICAZIONE DI TUTTI I COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE
DOCUMENTI RICHIESTI A CORREDO DELL'ISTANZA

DICHIARA

CHE QUANTO RIPORTATO NELLA PRESENTE DOMANDA DI PATROCINIO A SPESE DELLO STATO CORRISPONDE AL VERO, ASSUMENDOSI OGNI CONSEGUENTE RESPONSABILITÀ AI SENSI DI LEGGE E DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI PUÒ INCORRERE NEL CASO DI FALSITÀ IN ATTI O DICHIARAZIONI MENDACI NONCHÉ DELLE SANZIONI PER TALI IPOTESI PREVISTE DALL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 15 DEL 1968 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE È FACOLTÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA ESEGUIRE CONTROLLI CIRCA L'AUTENTICITÀ DELLE DICHIARAZIONI RESE PER L'AMMISSIONE OD IL MANTENIMENTO DEL PATROCINIO E CHE IL RISCONTRO DI EVENTUALI FALSITÀ OD OMISSIONI COMPORTA L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PREVISTE DAL D.P.R. 115/02 OLTRE LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE AL PATROCINIO CON EFFICACIA RETROATTIVA ED IL RECUPERO A CARICO DEL RESPONSABILE DELLE SOMME CORRISPOSTE DALLO STATO

DICHIARA

DI NON AVER SUBITO CONDANNE, CON SENTENZA DEFINITIVA, PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 416 BIS DEL CODICE PENALE, 291 QUATER DEL TESTO UNICO DI CUI AL D.P.R. 23/01/1973, N.43, LIMITATAMENTE ALLE IPOTESI AGGRAVATE AI SENSI DELL'ART. 80 E 74, COMMA 1 DEL TESTO UNICO DI CUI AL D.P.R. 09/10/1990, N. 309, NONCHÉ PER I REATI COMMESSI AVVALENDOSI DELLE CONDIZIONI PREVISTE DAL PREDETTO ARTICOLO 416 BIS DEL CODICE PENALE OVVERO AL FINE DI AGEVOLARE L'ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI PREVISTE DALLO STESSO ARTICOLO

DICHIARA

DI ESSERE A CONOSCENZA CHE AVVERSO UN EVENTUALE PROVVEDIMENTO DI INAMMISSIBILITÀ AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PRONUNCIATO DA CODESTO CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI È CONSENTITO PROPORRE NUOVA ISTANZA AL GIUDICE COMPETENTE PER LA VERTENZA IN OGGETTO

SI IMPEGNA

A COMUNICARE ENTRO 30 GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE DI UN ANNO, A FAR DATA DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA O DELLA COMUNICAZIONE PRECEDENTE E FINO A CHE IL PROCEDIMENTO NON SIA DEFINITO, LE EVENTUALI VARIAZIONI DEI LIMITI DI REDDITO, VERIFICATE SI NELL'ANNO PRECEDENTE, RILEVANTI AI FINI DELL'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

A PRODURRE, SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE ED A PENA DI INAMMISSIBILITÀ, I DOCUMENTI COMPROVANTI LA VERIDICITÀ DELLE AFFERMAZIONI CONTENUTE NELL'ISTANZA

NOMINA

PROPRIO DIFENSORE – RISERVANDO LA FORMALIZZAZIONE DELL’ INCARICO A TERMINI DI LEGGE –

L’AVVOCATO.....

CON STUDIO IN

Con osservanza.

Torino li

FIRMA

Firma del difensore per autentica :

.....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torino affinché provveda, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, al trattamento dei dati personali in rispetto del D. LGS. 30 giugno 2003 n.196.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

AVVERTENZE

- Art. 76 D.P.R. 115/02: può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'**ultima dichiarazione**, non superiore a **euro 12.838,01**. Salvo quanto previsto dall'art. 92 (valido solo per il penale), se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari o con conviventi, il reddito è costituito dalla **somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia (o conviventi) compreso l'istante**. Ai fini della determinazione dei redditi, **si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva**. **Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare conviventi**.
- L'istanza è **presentata** esclusivamente dall'interessato o dal difensore, ovvero inviata, a mezzo raccomandata, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.
- Il **Consiglio dell'Ordine competente** è quello del luogo in cui ha sede il magistrato davanti al quale pende il giudizio, ovvero, se il giudizio non è ancora pendente, quello del luogo in cui ha sede il magistrato competente a conoscere del merito. Se procede la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato ovvero le sezioni riunite o le sezioni giurisdizionali centrali presso la Corte dei Conti, il Consiglio dell'Ordine competente è quello del luogo ove ha sede il magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.
- Copia dell'atto con il quale il Consiglio dell'Ordine o il magistrato competente per il giudizio accolgono l'istanza è trasmessa anche **all'ufficio finanziario competente**.
- Chiunque al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza, corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione dei redditi, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la **reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 a euro 1549,37**. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero delle somme corrisposte dallo Stato.
- Il trattamento previsto per il cittadino italiano è assicurato, altresì, allo **straniero regolarmente soggiornante** sul territorio nazionale al momento del sorgere del rapporto o del fatto oggetto del giudizio da instaurare e all'**apolide**, nonché ad **enti o associazioni che non perseguono scopi di lucro e non esercitano attività economica**. Per i redditi prodotti all'estero, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione Europea deve corredare l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente che attesti la veridicità di quanto in essa indicato.
- L'istante si impegna a comunicare, fino a che il giudizio non sia definito, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione.
- Art. 136: se nel corso del processo sopravvengono **modifiche delle condizioni reddituali** rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio, il magistrato che procede revoca il provvedimento di ammissione. Con decreto il magistrato revoca l'ammissione al patrocinio provvisoriamente disposta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati se risulta **l'insussistenza dei presupposti per l'ammissione** ovvero se l'interessato ha agito o resistito in giudizio con **mala fede o colpa grave**. **La revoca ha effetto dal momento dell'accertamento delle modificazioni reddituali, indicato nel provvedimento del magistrato; in tutti gli altri casi ha efficacia retroattiva**.
- L'ammissione al patrocinio a Spese dello Stato consente al beneficiario di non dover sostenere le spese del proprio difensore. Peraltro tutti gli esiti del giudizio, comprese in particolare le eventuali spese di soccombenza, restano ad esclusivo carico della persona interessata.

AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO
C.SO VITTORIO EMANUELE II 130 – 10138 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell' art. 46, comma 1, lettera o) del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, esclusivamente per la produzione
ad organi della Pubblica Amministrazione

...L... SOTTOSCRITT... ..

NAT... A IL

CITTADINANZA

RESIDENTE IN.....C.A.P.....

VIA/C.SO/P.ZZA.....

TEL.....(CELL.....)

CODICE FISCALE N.....

IN QUALITA' DI, CONVIVENTE DEL SIG./DELLA SIG.RA (istante)

(oppure, in caso di minore) IN QUALITA' DI GENITORE ESERCENTE LA RESPONSABILITA' PARENTALE
SUL MINORE

NAT... A IL

CITTADINANZA

RESIDENTE IN.....C.A.P.....

VIA/C.SO/P.ZZA.....

CODICE FISCALE N.....

reso/a edotto/a delle sanzioni penali nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di
atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

. DI POSSEDERE I SEGUENTI REDDITI, avendo presente che *“Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva”* art. 76 D.P.R. 115/2002:

1) da lavoro, pensione, mantenimento da terzi, sussidi disoccupazione e sociali, assegno invalidità, lavori saltuari, reddito complessivo attività in proprio, altri redditi) :

anno precedente la richiesta di patrocinio gratuito :

anno in corso:

2) assegni familiari (produrre copia delle buste paga dell'anno in corso):

3) conti bancari e postali ed altri investimenti:

. DI POSSEDERE I SEGUENTI BENI:

- proprietà di immobili: indicare ubicazione e descrizione, dati catastali, se nella disponibilità o locati e, in detta eventualità, l'entità del canone di locazione:

- altri diritti reali su immobili (per es.: usufrutto,): indicare ubicazione e descrizione, dati catastali ed eventuale reddito ricavato (ad. es. per locazione):

- beni mobili registrati (per es.: autovetture, motocicli, imbarcazioni): descrizione, numero targa ovvero telaio, identificativo:

. DI NON DISPORRE DI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

DI DISPORRE DEI SEGUENTI REDDITI ALL'ESTERO (per i cittadini non appartenenti alla Unione Europea allegare il certificato consolare):

La presente viene rilasciata ad uso esclusivo per la richiesta di ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato.

Torino,

(firma)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

INFORMATIVA

Oggetto: Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone fisiche, con rispetto degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Ordine degli Avvocati di Torino, Palazzo di Giustizia Bruno Caccia, Corso Vittorio Emanuele II n. 130, Torino, nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore Avv. Simona Grabbi.

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge e per ogni altro onere cui è soggetto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I principali dati raccolti riguardano:

1. notizie anagrafiche (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, recapito telefonico, e-mail, coordinate bancarie);
2. dati relativi al casellario giudiziario;
3. dati da Lei forniti per l'accesso ai vari servizi offerti dal Consiglio dell'Ordine.

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Sarà cura dell'Ordine degli Avvocati far accedere a tali trattamenti solo personale competente a ciò abilitato, nonché utilizzare dati esatti ed aggiornati, pertinenti e completi. Tutte le elaborazioni possono essere effettuate ad opera di soggetti terzi nominati responsabili del trattamento: i nominativi dei medesimi sono raccolti in un apposito elenco

che può essere consultato in qualsiasi momento. Tutti i dati sono protetti da accessi non autorizzati: la protezione si basa su tecniche standard di identificazione dell'operatore mediante chiave individuale con password obbligatoria: sono previsti livelli di accesso differenziati e segmentazione degli archivi.

Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

I dati personali possono essere comunicati a terzi per la fornitura di servizi amministrativi, contabili, informatici, di archiviazione, di spedizione o comunque per servizi strumentali all'esercizio dell'attività.

Trasferimento dei dati personali

Può ricorrere l'eventualità di trasferimenti di dati verso Paesi appartenenti all'Unione Europea, esclusivamente per la realizzazione delle finalità del trattamento.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "*l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona*" ovvero "*dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza*". Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;

- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al Consiglio dell'Ordine di Torino, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo [mail:segreteria@ordineavvocatitorino.it](mailto:segreteria@ordineavvocatitorino.it).

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO
F.TO IL PRESIDENTE

CONSENSO:

Il sottoscritto/a, mediante apposizione della propria firma in calce alla presente, dichiara di essere stato/a informato/a, di aver preso visione e di avere accettato quanto in essa contenuto, acconsentendo espressamente al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli particolari, secondo la normativa citata.

Torino, _____

